

Provincia di Reggio Emilia

Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26

"Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita.

Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10"

**PROGRAMMA PROVINCIALE TRIENNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ED
ALL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA**

**(Attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n.
39/2015)**

Anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19

Quadro normativo di riferimento

- **Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26** “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge Regionale 25 maggio 1999, n. 10”

“La Regione e gli Enti Locali,
nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 112/98 e
ferme restando le funzioni amministrative attribuite ai Comuni
ai sensi dell’art. 42 del DPR 616/77,
promuovono interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto”.

- **Deliberazione di Assemblea legislativa regionale n. 39 del 20 ottobre 2015** che approva gli Indirizzi per l’attuazione della L.R. 26/01, relativamente agli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, aventi ad oggetto le seguenti tipologie di intervento:

- il trasporto scolastico;
- la concessione di borse di studio;
- la concessione di contributi per i libri di testo;
- altre tipologie di intervento.

Quadro normativo di riferimento

- La **Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”** ha ridefinito le competenze istituzionali delle Amministrazioni provinciali ridimensionando in modo significativo l’ambito di intervento.
- **L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”** ha delineato in modo ancora più definito il modello di riordino delle funzioni a livello territoriale prevedendo che la Regione mantenga una funzione di indirizzo per la programmazione territoriale in materia di diritto allo studio scolastico (art.50); attribuendo a Province/Città metropolitana la programmazione e gestione dei relativi interventi (art.51):
 - *Programmazione della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni*
 - *Programmazione dell’offerta formativa inerente all’istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni*
 - *Programmazione dell’edilizia scolastica, sulla base degli indirizzi della Regione*
 - *Gestione dell’edilizia scolastica, ivi compresi gli interventi di costruzione, fatte salve le competenze dei Comuni*
 - *Programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni*

I RISULTATI DI APPLICAZIONE DELLA L.R. 26/2001 PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 2010-2015

BORSE DI STUDIO

*Importo del contributo assegnato
per tipologia di Borse di Studio (BdS) e
per anno scolastico nelle Scuole secondarie di II grado*

A.S.	Tipologia BdS	Importo BdS
2010/2011	Base	520,00
	Merito/handicap	650,00
2011/2012	Base	450,00
	Merito/handicap	562,50
2012/2013	Base	426,00
	Merito/handicap	532,50
2013/2014	Base	460,80
	Merito/handicap	576,00
2014/2015	Base	730,00
	Merito/handicap	912,50

I RISULTATI DI APPLICAZIONE DELLA L.R. 26/2001 PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 2010-2015

BORSE DI STUDIO

Numero Beneficiari di Borse di Studio e Risorse regionali erogate

Anno scolastico	Numero Beneficiari	Classi ammesse al beneficio	Risorse erogate Euro
2010/2011	2.269	I, II, III, IV, V sup.	1.304.290,00 (*)
2011/2012	1.232	I, II sup.	607.950,00
2012/2013	1.247	I, II sup. + II leFP	581.170,50
2013/2014	1.089	I, II sup. + II leFP	€ 553.420,80
2014/2015	718	I, II sup. + II leFP	€ 575.240,00
TOTALE	6.555		€ 3.622.071,30

(*) L'importo comprende tutte le classi dalla I alla V delle scuole secondarie di secondo grado.

**I RISULTATI DI APPLICAZIONE DELLA L.R. 26/2001
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 2010-2015**

LIBRI DI TESTO

risorse assegnate ai Comuni

rispetto al fabbisogno richiesto e relativo tasso di copertura del fabbisogno

Anno scolastico	N° domande ricevute dai Comuni	Fabbisogno espresso dai Comuni	Risorse assegnate Euro	% di copertura del fabbisogno
2010/2011	3.750	645.553,62	497.086,39	77,01
2011/2012	3.443	598.898,57	424.926,62	70,95
2012/2013	3.449	608.491,89	386.339,59	63,49
2013/2014	3.342	576.281,42	377.742,68	65,54
2014/2015	3.286	587,168,61	414.765,12	70,64
2015/2016	2.655	492.484,70	389.467,11	79,08
Media 2010/2016	3.320	584.342,02	415.054,59	71,12

I RISULTATI DI APPLICAZIONE DELLA L.R. 26/2001 PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 2010-2015

TRASPORTI SCOLASTICI

Le risorse regionali assegnate alla Provincia di Reggio Emilia sono state trasferite ai Comuni del proprio territorio avendo a riferimento criteri che hanno sostenuto in misura prioritaria i trasporti individuali e speciali per soggetti in situazione di handicap e le spese per il trasporto ordinario sostenuto dai Comuni piccoli e montani.

I criteri adottati dal 2010 in poi sono stati i seguenti:

- 1. circa il 15% del budget totale assegnato dalla RER alla Provincia è stato destinato per trasporti individuali e speciali, assegnando in sede di istruttoria un contributo fino ad un massimo del 50%, alle spese dichiarate dai Comuni per i trasporti speciali nell'anno scolastico corrente;**
- 2. circa l' 85% del budget totale assegnato dalla RER alla Provincia è stato destinato per il trasporto scolastico ed è stato ripartito nel seguente modo:**
 - 60% dell'intera quota ai Comuni montani;**
 - 40% ai restanti Comuni ad esclusione dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.**

I RISULTATI DI APPLICAZIONE DELLA L.R. 26/2001 PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 2010-2015

TRASPORTO SCOLASTICO 1. trasporti individuali e speciali

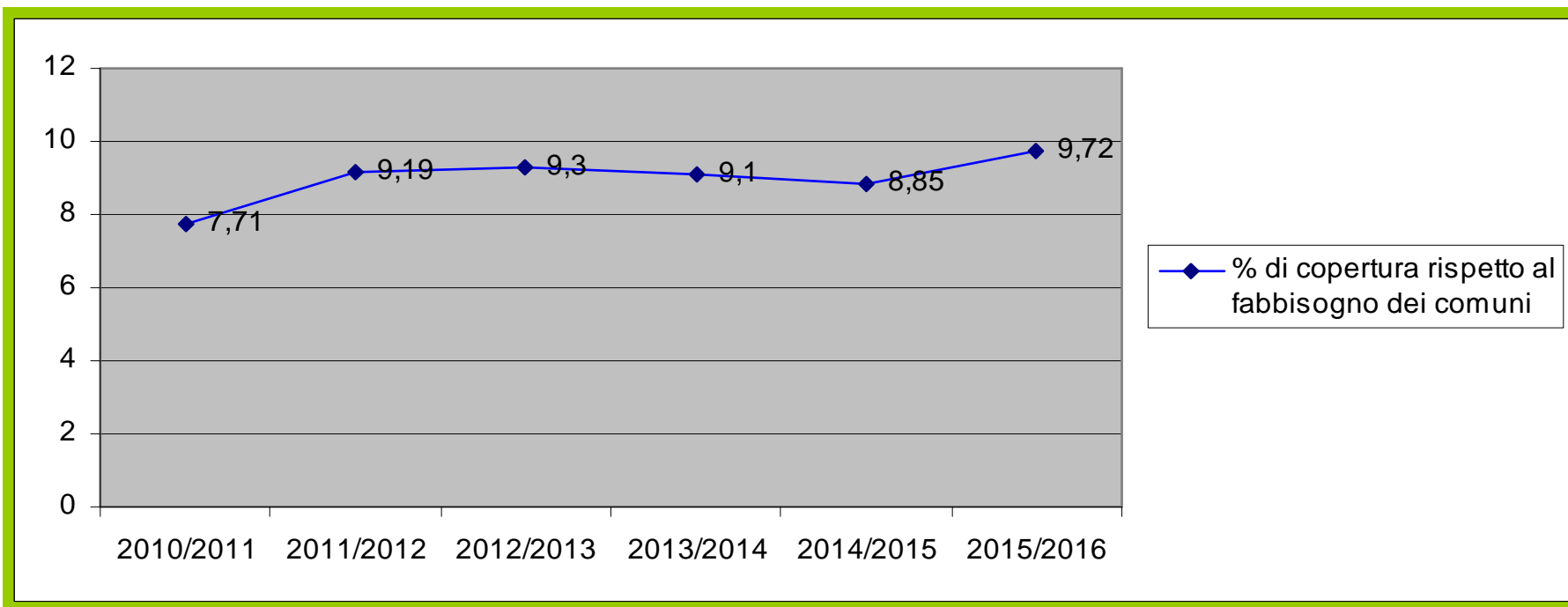
*Utilizzo delle risorse a livello provinciale per il trasporto speciale per disabili:
circa il 15% risorse assegnate*

Anno scolastico	Assegnazione della RER alla Provincia di Reggio Euro	Contributo erogato ai Comuni reggiani Euro	% di copertura rispetto al fabbisogno dei Comuni
2010/2011	369.667,42	48.057,00	7,71
2011/2012	362.936,92	54.440,54	9,19
2012/2013	357.328,13	53.599,00	9,3
2013/2014	357.627,57	53.644,00	9,1
2014/2015	350.760,13	52.614,00	8,85
2015/2016	345.730,11	51.860,00	9,72

I RISULTATI DI APPLICAZIONE DELLA L.R. 26/2001 PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 2010-2015

TRASPORTO SCOLASTICO 1. trasporti individuali e speciali

Tasso di copertura delle spese effettuate dai Comuni per il trasporto disabili rispetto al fabbisogno espresso dai Comuni negli anni scolastici di riferimento



**I RISULTATI DI APPLICAZIONE DELLA L.R. 26/2001
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 2010-2015**

TRASPORTO SCOLASTICO

2. Trasporto ordinario

*Utilizzo delle risorse a livello provinciale trasporto ordinario (circa l'85%)
ripartite nel seguente modo:*

60% dell'intera quota ai Comuni montani;

40% ai restanti Comuni ad esclusione dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

Anno scolastico	Assegnazione della RER alla Provincia di Reggio Emilia	Contributo ai Comuni Montani e con popolazione sotto i 30.000 abitanti
2010/2011	369.667,42	321.610,42
2011/2012	362.936,92	308.496,38
2012/2013	357.328,13	303.729,13
2013/2014	357.627,57	303.983,57
2014/2015	350.760,13	298.146,13
2015/2016	345.730,11	293.870,11

**I RISULTATI DI APPLICAZIONE DELLA L.R. 26/2001
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 2010-2015
TRASPORTO SCOLASTICO**

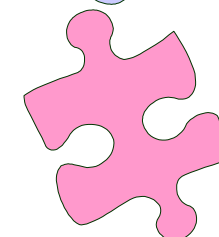
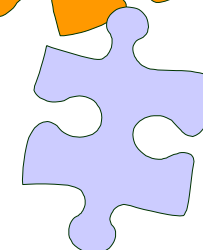
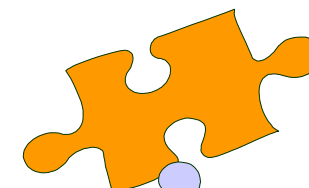
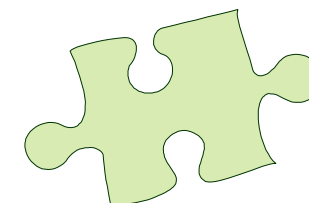
**3. Contributi straordinari concessi ai sensi del DM 184/14 per il trasporto scolastico
nell'a.s. 2013/14**

Con il decreto Interministeriale n. 184 del 21/02/14 attuativo dell'art. 1 "Welfare dello studente" della L. 128/13 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca) è stato reso disponibile il finanziamento nazionale di 15 milioni di euro per l'a.s. 2013/14 per attribuire contributi e benefici per servizi di trasporto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado. L'intervento straordinario è stato rivolto agli studenti residenti in Emilia-Romagna degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di II grado con valore ISEE non superiore a 10.632,94 euro.

**In provincia di Reggio Emilia la spesa per contributi nell'a.s. 2013/14 è stata pari a
€ 55.415,16 rimborsando parte delle spese sostenute da 199 studenti.**

ALTRI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ATTUATI DALLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- o Integrazione scolastica degli alunni disabili
- o Orientamento scolastico: Polaris
 - o Informazioni / Accoglienza / Colloqui individuali
 - o Formazione
 - o Pubblicazioni
 - o Esperienze estive di alternanza scuola-lavoro
 - o La Provincia che orienta..." Salone dell'orientamento



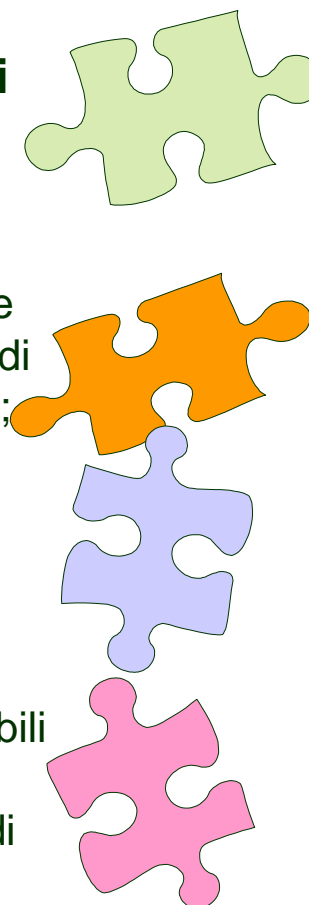
ALTRI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ***Integrazione scolastica degli alunni disabili***

Il diritto allo studio degli studenti con disabilità nella Provincia di Reggio Emilia si è articolato su più livelli:

Accordo di programma provinciale
per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap nel sistema scolastico e formativo ex L. 104/92 sottoscritto il 12/12/2012 e attivo quattro anni dalla data di pubblicazione sul BUR della Regione Emilia Romagna, avvenuta il 19/03/2013;

Progetti:

- progetto Tutor L.104 attivo dalla fine degli anni '90 nelle scuole secondarie di secondo grado;
- progetto di alternanza scuola-lavoro degli studenti disabili attivo dal 2010;
- contributo alla gestione del centro interistituzionale per i servizi alle persone disabili della provincia di Reggio Emilia (CSI) che in questi anni ha avuto come focus tematico i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), affrontatati da diversi punti di vista:
 - dalla formazione insegnanti
 - al supporto ai giovani studenti con il progetto "Un credito di fiducia" attivo nelle scuole primarie,
 - al progetto "Tutor DSA" presente nelle scuole superiori



ALTRI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Orientamento scolastico

Polaris, il servizio di orientamento della Provincia di Reggio Emilia, dal 1990 al 2015 ha lavorato in stretta collaborazione con i diversi attori operanti nel sistema formativo con l'obiettivo prioritario di sostenere e rinforzare lo studente nel suo percorso formativo al fine di evitare l'abbandono del sistema di istruzione.

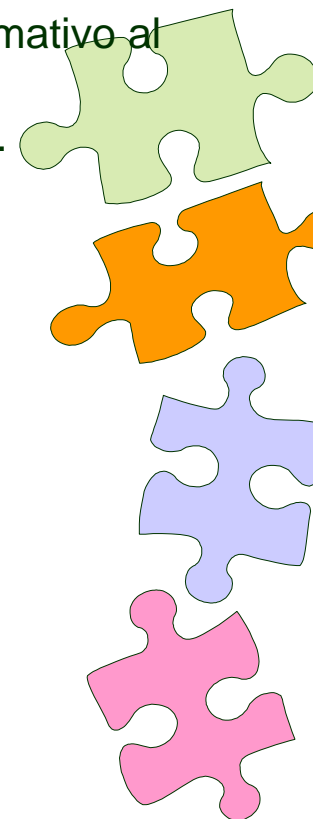
L'attività del servizio Polaris si è concretizzata in una serie di azioni.

1. Informazioni / Accoglienza / Colloqui individuali:

informazioni relative alle scuole e orientamento delle scelte formative

Anno	Numero Utenti
2012	1.260
2013	1.106
2014	1.097
2015	849

Il progressivo calo di utenza è dovuto ad una serie di fattori: da segnalare la chiusura a ottobre 2012 dello sportello informativo e la conseguente riduzione del personale disponibile a questo tipo di intervento. Tuttavia il lavoro di informazione e consulenza è continuato negli orari di apertura degli uffici del diritto allo studio della Provincia



ALTRI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Orientamento scolastico

2. Formazione: azioni mirate di orientamento e di informazione rivolte a gruppi eterogenei, quali stranieri neo arrivati, in collaborazione con i servizi del territorio, e studenti del sistema integrato di leFP, con l'obiettivo di presentare le diverse opportunità formative; attività di formazione per insegnanti, educatori, mediatori culturali etc.

3. Pubblicazioni (progettate e realizzate direttamente dal servizio, dalla raccolta delle informazioni, ai rapporti con le scuole sino alla pubblicazione)

Guida alla scelta della scuola secondaria di II grado:

pubblicazione annuale in circa 6.000 copie e

Guida "Idee per il tuo futuro":

ristampata nel 2015 con le aggiornamenti relativi ai nuovi CPIA;

4. Esperienze estive di alternanza scuola-lavoro Dal 1987 la Provincia coordina il progetto delle Esperienze estive per studenti delle scuole secondarie di secondo grado (età compresa tra i 16 e i 19 anni). Si tratta di un tirocinio di 4 - 6 settimane. Nell'a.s. 2011-2012, per la prima volta, la Provincia di Reggio Emilia ha esteso il progetto agli alunni disabili frequentanti le classi terze e quarte delle scuole superiori.



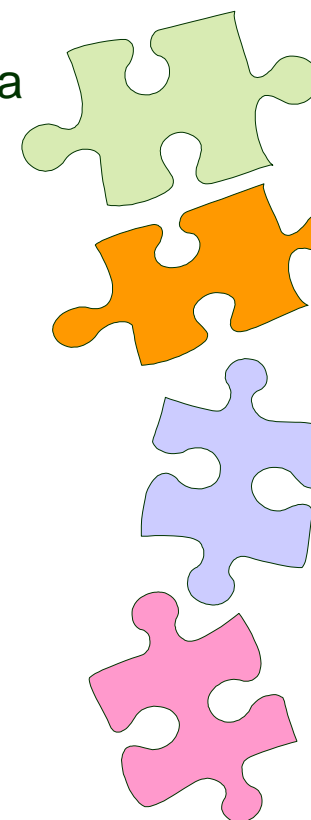
ALTRI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Orientamento scolastico

- 5. Iniziativa “La Provincia che orienta...” _ Salone dell’orientamento:**
articolato in più giornate di approfondimento del sistema scolastico con organizzazione di conferenze e spazi espositivi e seminari rivolti a genitori ed insegnanti - il Salone è ormai giunto alla VI edizione

Numero di persone che nelle 6 edizioni hanno partecipato all’iniziativa “La Provincia che orienta...” _ Salone dell’orientamento:

Anno Scolastico	Numero presenze
2010	3.000
2011	3.200
2012	3.000
2013	5.400
2014	6.900
2015	7.000



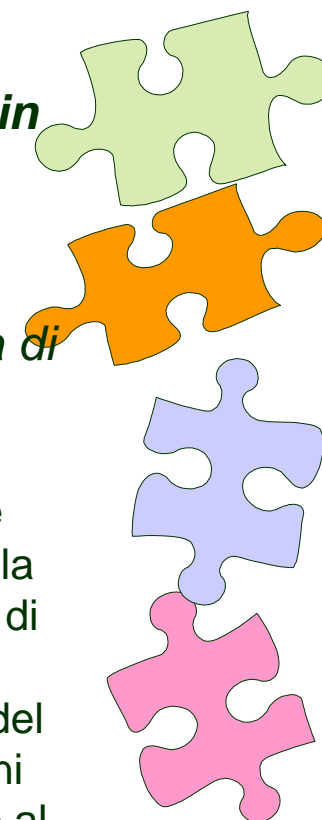
ALTRI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Intesa interistituzionale contro la dispersione scolastica

Intesa per il monitoraggio e il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo in provincia di Reggio Emilia

tra la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni, l'Ufficio Scolastico Territoriale, le istituzioni scolastiche autonome e gli enti di formazione operanti nel sistema regionale di leFP della provincia di Reggio Emilia sottoscritta lo scorso 25 febbraio 2014.

L'Intesa prevede un **gruppo di lavoro interistituzionale** promosso e coordinato dalla Provincia di Reggio Emilia per l'analisi dei dati raccolti, la definizione di procedure operative e la progettazione di interventi anche di carattere individuale, in integrazione con i servizi sociali, i centri per l'impiego, il servizio di orientamento Polaris e in generale i diversi attori del sistema socio-educativo locale, per favorire il successo formativo di ogni studente ed evitare il più possibile l'abbandono di un percorso finalizzato al conseguimento della qualifica o del diploma.



**INDIRIZZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
AA.SS 2016/2017, 2017/2018, 2018/19**

per il prossimo triennio,

la Regione Emilia Romagna

conferma la funzione di coordinamento generale e di programmazione
svolto dalle Province/Città Metropolitana di Bologna,
secondo quanto disposto all'art. 8, c. 2 della L.R. 26/01,
con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di
riferimento

Trasporto scolastico

“Ferma restando la competenza dei Comuni a garantire il trasporto scolastico, la Regione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, destina proprie risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna al fine di sostenere i Comuni nell'erogazione dei servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio. Il trasporto disabili è una priorità nel riparto delle risorse regionali. Dall'a.s. 2016/17 l'attribuzione delle risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per i servizi di trasporto terrà conto del costo medio regionale del servizio per alunno, del numero degli alunni trasportati e del costo medio del trasporto dei disabili.

La Provincia di Reggio Emilia prende atto che nella priorità individuata dalla Regione su questo ambito di intervento, c'è il riconoscimento ufficiale di un *modus operandi* già attivo sul territorio provinciale, così come si evidenzia dagli interventi messi in campo dal 2010 ad oggi.

Contributi per i libri di testo

“Le risorse per assicurare la gratuità totale o parziale dei libri di testo agli studenti in disagiate condizioni economiche delle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono messe a disposizione dallo Stato, ai sensi dell’art. 27 della L.448/98 e dei relativi provvedimenti attuativi. [...] Poiché il trasferimento dei fondi finora attuato attraverso il passaggio sul bilancio regionale e sui bilanci provinciali comporta un allungamento dei tempi per l’erogazione del beneficio alle famiglie, rispondendo anche al principio della semplificazione amministrativa, dall’a.s. 2016/17, la Regione chiederà al Ministero di attivare il trasferimento diretto delle risorse statali ai Comuni, garantendo che il beneficio venga ricevuto dalle famiglie in un momento quanto più prossimo all’acquisto dei libri scolastici”.

Borse di studio

Sostengono gli allievi meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale, pertanto la concessione della borsa di studio è strettamente connessa anche ai risultati scolastici raggiunti. [...]

Al fine di perseguire l'equità di trattamento a favore degli aventi diritto, la Regione stabilisce che le condizioni per raggiungere standard di uniformità sono deliberate dalla Giunta regionale, previo confronto con gli Enti Locali, in attuazione di quanto previsto all'articolo 4, comma 5 della L.R. 26/2001, con particolare riferimento alle modalità ed ai contenuti dei bandi da emanarsi a livello locale.

La Provincia di Reggio Emilia è pertanto chiamata all'applicazione di tali criteri, perseguendo l'obiettivo della massima efficacia, efficienza, qualità ed equità di trattamento, facilitando gli utenti nell'accesso alle informazioni e garantendo tempi certi per la conclusione dell'istruttoria e l'erogazione delle borse.

La Provincia di Reggio Emilia negozierà autonomamente e per quanto di propria competenza i livelli di cooperazione con le scuole, elemento imprescindibile per il buon funzionamento di tutto il percorso che porta all'erogazione del beneficio agli studenti.

Altri interventi

- Per i servizi mensa, di trasporto e facilitazioni di viaggio, i servizi residenziali ed i servizi e sussidi individualizzati per soggetti in situazione di handicap, (spesa di investimento), si tiene conto dell'assegnazione dell'anno scolastico precedente, del numero degli alunni iscritti e degli alunni in situazione di handicap;
- Per azioni di sostegno all'autonomia delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento agli interventi di inserimento scolastico degli studenti in situazione di handicap, di qualificazione dell'offerta formativa e di positiva integrazione degli studenti stranieri, si tiene conto del numero degli alunni iscritti, del numero degli alunni stranieri e degli alunni in situazione di handicap;
- Qualora si rendano disponibili risorse si fa riferimento ai seguenti criteri: avere impatto nel contesto educativo, sociale e culturale del territorio di riferimento anche in termini di riproducibilità e di diffusione, prevedere il coinvolgimento di un rilevante numero di soggetti, con priorità per le istituzioni scolastiche, nonché sperimentare azioni innovative quanto a metodologie, strumenti, contenuti o tipologia di utenti;
- Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, finanziato con risorse europee (sia FSE che FESR).